

Parete in vetrocemento fai da te

Come realizzarla

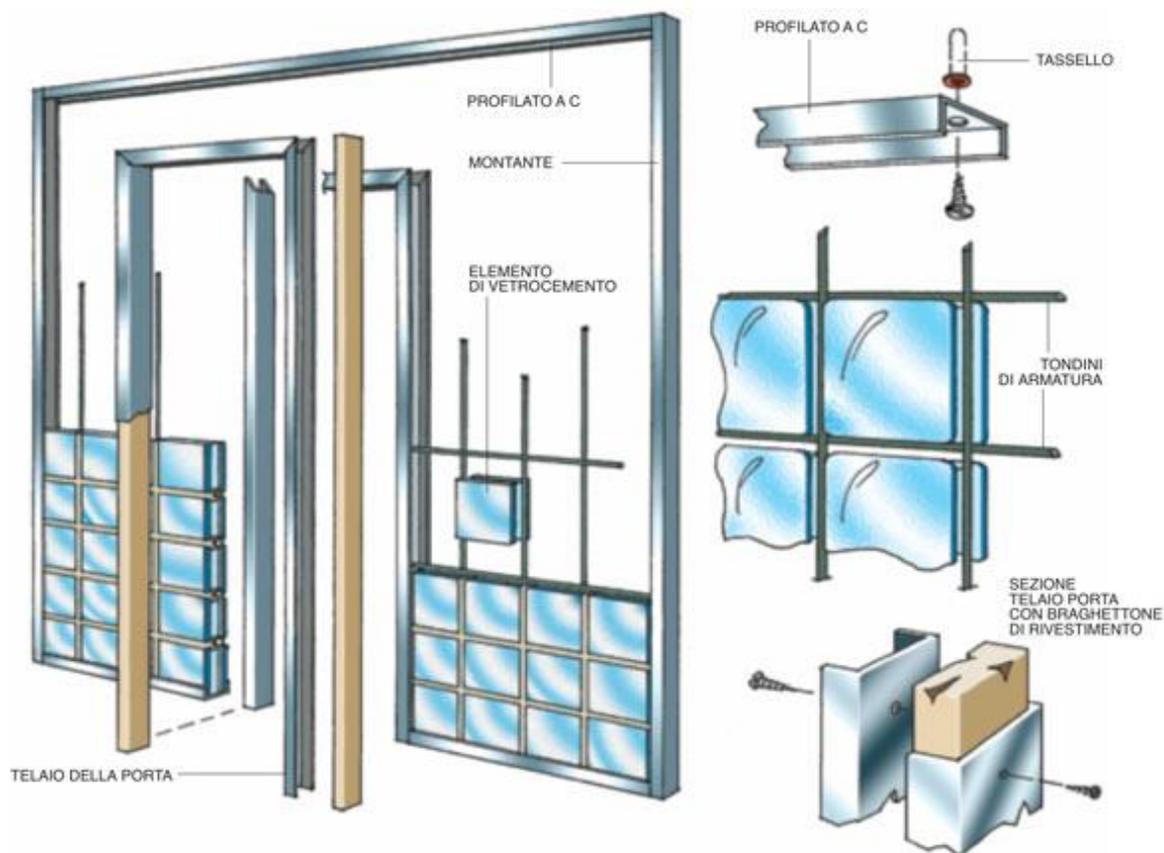


Una parete in vetrocemento è realizzata con vetromattoni impermeabili, isolanti, resistenti al fuoco, riciclabili al 100%, atossici, durevoli e facili da pulire

Una **parete in vetrocemento** può essere la soluzione in molti casi: per *separare* alcuni ambienti dal resto della casa con divisori che, utilizzando altri materiali, diventerebbero una barriera alla penetrazione della luce naturale; per esempio per *dare luce* a un ingresso o un corridoio delimitati da strutture cieche che rischiano di richiedere un'illuminazione artificiale anche in pieno giorno; o per *isolare* in un ambiente molto grande una zona dal resto dello spazio, pur mantenendola in comunicazione con esso.

Grazie al vetrocemento non occorre preoccuparsi della posizione delle finestre; nessuna zona sarà soggetta a una riduzione di luce.

Ma la **versatilità** di questo materiale offre interessanti spunti di arredamento. Esistono infatti pezzi *allungati, curvi, ad arco*; il vetro cemento può costituire una porzione di **copertura** per dar luce alla zona sottostante, può essere il basamento di un'isola da cucina, magari *retroilluminata*, può sostituire una parte di *muratura esterna* per dar luce a un vano scale; con *inserti colorati* può rendere più moderna e originale qualsiasi struttura.



Quando si tratta di grandi superfici o di una parete in vetrocimento, si effettua la posa con l'ausilio di **malte idonee**, con una granulometria che consenta di colmare anche minime discontinuità, pur con un basso apporto di acqua.

Tra file orizzontali e verticali è bene annegare nella malta *tondini di ferro* ad aderenza migliorata. Un vetromattone $20 \times 20 \times 8$ cm ha un peso di circa 2,5 kg: bisogna accertarsi che il supporto tolleri il peso complessivo della struttura.

Montaggio vetrocimento



Il primo corso va posato con estrema precisione in ordine al livellamento e alla linearità. I mattoncini in vetrocimento vanno collocati a 1 cm di distanza uno dall'altro.



Si riempiono le commessure con malta di cemento, facendola penetrare per bene. Uno strato di cemento va steso anche sul profilo superiore dei mattoncini in vetro.



Sulle teste si colloca il primo tondino orizzontale dell'armatura affondandolo nel cemento.



Si prosegue nella costruzione inserendo anche i tondini verticali tra le mattonelle che irrigidiscono l'insieme.



In prossimità del profilato di chiusura a soffitto, si riempie lo spazio vuoto con malta cementizia. Le tracce di malta sui mattoni in vetrocimento e gli eccessi vanno rimossi prima che il materiale indurisca.



Per poter concludere il lavoro bisogna aspettare diversi giorni, affinché la malta asciughi; poi con lo stucco riempifughe si occludono tutte le commessure tra le mattonelle con un frattazzo, premendo bene il materiale per farlo penetrare a fondo.



Prima della completa asciugatura si passa su tutta la superficie una spugna umida, sciacquata con frequenza in acqua pulita. La stessa spugna può servire per lisciare le fughe.



Un pezzetto di legno consente di spianare zone mal rifinite pareggiando le commessure.





Normalmente lo spessore è di *80 mm*, ma si arriva a *160 mm*. Esistono profili perimetrali metallizzati, stondature, forme trapezoidali, versioni di vetro pieno con la forma di un mattone tradizionale di laterizio, disegni in rilievo completano la **vasta gamma di colorazioni** e offrono nuovi spunti all'architettura contemporanea.



Vetrocemento colorato

Gli **effetti visivi** e **luminosi** che si possono ottenere sono assolutamente unici e affascinanti e variano continuamente da progetto a progetto.